

ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIOVANNI XXIII°"
SAN MICHELE SALENTINO (BR)



DOCUMENTO VALUTAZIONE

A.S. 2019/2020

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

La valutazione si articola in tre momenti:

- **valutazione diagnostica iniziale:** riguarda le prove d'ingresso somministrate all'inizio dell'anno scolastico e servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero/allineamento;
- **valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento;
- **valutazione sommativa finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La Scuola dell'infanzia

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene utilizzata una **scheda di certificazione dei livelli di competenza** raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

Certificazione delle Competenze al termine della Scuola dell'infanzia

Il Dirigente Scolastico

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

che l'alunna/o: _____ nata/o il ___/___/_____ a _____ (____) iscritta/o, presso questa istituzione scolastica, nella sez. _____ al termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle competenze europee per l'apprendimento permanente **ha maturato i seguenti livelli di competenza**

Competenze Europee	Descrittori	Livello
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Competenza digitale	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	
Imparare ad imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenze sociali e civiche	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

San Michele S.no ___/___/_____

Il dirigente scolastico
(Luca Dipresa)

A: Avanzato: competenza in forma piena;
B: Intermedio: competenza soddisfacente;
C: Base: competenza essenziale;
D: Iniziale: competenza parziale;

Descrittori di Valutazione dei Campi di Esperienza-Scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO	CORPO E MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO	
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono. Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa in modo appropriato diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.	Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.	Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.	L I V E L L O A
Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla quantità.	L I V E L L O B
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali.	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.	L I V E L L O C
Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.	L I V E L L O D

La Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I°

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la valutazione sommativa del primo quadrimestre e finale fa riferimento ai risultati degli apprendimenti (verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo) di ciascun alunno in riferimento agli obiettivi della programmazione didattica, i progressi compiuti, la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

Con l'**Esame di Stato** si valutano, infine, le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sintetizzare: ai docenti è affidata la valutazione interna, all'**INVALSI** la valutazione esterna, con l'Esame di stato si compie la valutazione finale.

Per quanto riguarda la valutazione interna, il Collegio dei Docenti ha recepito e attua quanto previsto dalla Legge 169 del 30 ottobre '08 che prevede la valutazione di apprendimenti e comportamento fatta con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "**Scheda di Valutazione**" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio).

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, agli apprendimenti e alle attività svolte sulla base degli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è riferita ai Piani didattici personalizzati.

Al termine della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado è prevista la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, secondo modello ministeriale.

Criteri e Strumenti per l'ammissione alla classe successiva

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica

- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le **deroghe** al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- Partecipazione attività e corsi presso Scuole Secondarie 2°, Conservatori e Università
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraica Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Voti	Descrittori
10	L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti,

	di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico. Pieno e approfondito raggiungimento dell'obiettivo.
9	L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
8	L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
7	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, evidenzia potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento. Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza.
6	L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.
5	L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente/non acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria si garantiranno, per ogni area di apprendimento, almeno tre prove scritte e due orali a quadrimestre. Nelle educazioni le prove saranno orali o pratiche.

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero

- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Griglia di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Voto	Descrittori del giudizio
Non corretto	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri.
Poco corretto	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato, incontra a volte difficoltà d'autocontrollo, ma mostra poi la buona volontà di riparare; arriva spesso in ritardo e/o fa molte assenze.
Corretto	L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe ed esegue puntualmente i compiti assegnati a casa
Equilibrato e responsabile	L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe e dimostra uno spiccato senso di responsabilità.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

Scheda di Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria **tenuto conto** del percorso scolastico quinquennale

Certifica

che l'alunno, nat ... a.....
 il....., ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore, ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livello	Indicatori esplicativi
---------	------------------------

- | | |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

San Michele S.no ___/___/_____

Il Dirigente Scolastico
(Luca Dipresa)

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

La Scuola Secondaria di I°

Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento).

I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano all'inizio dell'anno scolastico prove parallele (almeno una a quadrimestre) ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande: cosa deve sapere e saper fare? La sua prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove si trova rispetto al punto di arrivo e cosa gli manca ancora?

La valutazione deve anche essere anche tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter rimediare.

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Valutazione delle attività di approfondimento

La partecipazione alle attività di approfondimento e alle attività extracurricolari sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione, abilità acquisite. La valutazione dei laboratori di consolidamento sarà espressa con la consueta scala numerica.

Valutazione degli studenti stranieri

Per gli studenti neo immigrati occorre privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

In termini generali la trascrizione dei voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento. A margine del giudizio o voto, un'annotazione deve specificare che la valutazione si riferisce al PDP.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun giudizio o voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori,) essi, in

qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali adeguatamente certificati. Tuttavia nella relazione di presentazione della classe all'esame ci sarà un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Le prove scritte d'esame e la prova nazionale INVALSI non possono essere differenziate da quelle della classe. I docenti struttureranno le prove d'esame ad incremento progressivo di difficoltà, che riflettano la diversificazione dei livelli di competenza all'interno del compito. La griglia di valutazione della prova potrà stabilire, ad esempio, che il superamento del primo "gradino" dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti con PDP. Le prove scritte e orali per lo studente straniero sono prove in L2, pertanto gli errori andranno valutati in base al percorso in L2. Eventualmente l'alunno può essere sostenuto con azioni di facilitazione (lettura da parte di un docente, supporto mediante tracce/domande-guida, riformulazione con linguaggio più semplice). Inoltre è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingui.

Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà condotto sulla base degli obiettivi previsti dal PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola, delle potenzialità formative in ottica orientativa. Il colloquio potrà essere integrato con contenuti relativi alla lingua e cultura del paese d'origine, che vanno adeguatamente considerati per la formulazione del giudizio sintetico finale.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori competenti nella L1, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

Valutazione degli studenti con B.E.S. (certificazione ai sensi della L.104/92)

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum individualizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione fa riferimento al percorso della classe;
- se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame;
- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della lingua straniera, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato".

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà essere presentato lo studente con certificazione e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, comprese l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento e di valutazione.

Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine del rilascio dell'attestato di frequenza.

L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Le prove d'esame del primo ciclo dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica.

Nel caso in cui si stabilisca di non differenziare le prove, è necessario che esse siano articolate con richieste graduate a difficoltà crescente che individuino chiaramente il livello della sufficienza e i livelli successivi.

Anche lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 deve svolgere la prova nazionale al termine del primo ciclo d'istruzione. La sottocommissione d'esame strutturerà preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della prova nazionale se non ritenuta adeguata al percorso dello studente.

Valutazione degli studenti DSA e BES (in situazione di svantaggio)

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum personalizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente è stato temporaneamente esonerato dall'apprendimento delle lingue straniere, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura " esonerato";
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato dovrà essere presentato lo studente con DSA e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, compresa l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Questi studenti hanno diritto a conservare anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PEI: l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo.

Le prove d'esame non possono essere differenziate, vanno quindi garantite metodologie di utilizzo della forma scritta per l'esame di lingua straniera con le quali l'alunno possa compensare le sue difficoltà: lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo, uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, concessione di tempi più lunghi. Anche la valutazione delle prove dovrà tener conto della particolare situazione dello studente. Nell'esame di Stato del I ciclo per gli studenti esonerati in tutto o in parte dallo studio delle lingue straniere è da considerare che l'esito della prova scritta potrebbe non essere positivo, pertanto il colloquio orale dovrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e dare alla commissione elementi aggiuntivi sulla preparazione scolastica.

In ogni caso la strutturazione di prove scritte articolate con richieste "a gradini" può essere utile sia per lo studente sia per la commissione d'esame.

Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare.

Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Ammissione alla classe successiva

Premessa e validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, può stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un *continuum* che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata

anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia. Valutazioni superficiali, o comunque inattendibili, possono avere conseguenze rilevanti per il singolo studente e creare difficoltà non sempre risolvibili per l'azione della scuola negli anni successivi. È ormai convinzione diffusa, sorretta peraltro da evidenze empiriche, che è decisamente più funzionale lavorare intensamente per una buona partenza nella scuola del primo ciclo che non cercare di recuperare nella secondaria di secondo grado lacune di base, soprattutto nelle aree fondamentali quali ad esempio le conoscenze e le competenze in lingua italiana e in matematica.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico

o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina e al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Premesso che:

- il Collegio dei Docenti considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;

- il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione
- il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità: il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione e delle valutazioni ottenute nella prova scritta nazionale. Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato come somma di tre contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5: espresso dalla media, non arrotondata, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, con esclusione del giudizio di IRC, dal voto di comportamento e dalla valutazione ottenuta nella prova scritta nazionale. Il Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali eccellenze;
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Motivazione per la non ammissione alla classe successiva

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e

l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato **da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse** materie, anche nelle discipline d'indirizzo. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato **nella maggior parte / in quasi tutte** le discipline. Le sue competenze **di base / trasversali** sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate.

La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata. In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

Nell'ambito di una valutazione globale dell'allievo _____

si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, ha accertato che i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo DSA, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

Giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Valutazione in decimi: 6

Comportamento: corretto;

Interesse: essenziale nelle attività didattiche;

Impegno: accettabile;

Metodo di lavoro: in via di consolidamento.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è avviata, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.

Valutazione in decimi: 7

Comportamento: disciplinato;

Interesse: partecipa nelle attività didattiche;

Impegno: idoneo;

Metodo di lavoro: organico.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 8

Comportamento: responsabile;

Interesse: attivo nelle attività didattiche;

Impegno: costante;

Metodo di lavoro: acquisito.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.

Valutazione in decimi: 9

Comportamento: responsabile;

Interesse: assiduo nelle attività didattiche;

Impegno: serio e costruttivo;

Metodo di lavoro: autonomo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 10

Comportamento: responsabile e disciplinato;

Interesse: elevato e costante nelle attività didattiche;

Impegno: notevole;

Metodo di lavoro: efficace e produttivo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

Le prove d'esame

In ottemperanza all'articolo 8 del decreto legislativo n. 621/2017 e all'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 si ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche intesa ad accertare la *"capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni"*. tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni). Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, le commissioni predisporranno almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;

4. lettera o email personale;
5. sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Criteri di valutazione delle prove d'esame

Per la prova di italiano verranno valutate:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- correttezza ortografica, sintassi, lessico e forma appropriata
- organicità e coerenza
- considerazioni e riflessioni personali

Per la prova di matematica verranno valutate:

- la conoscenza, l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico
- il procedimento risolutivo
- l'uso dei linguaggi specifici

Per la prova delle lingue straniere (inglese e francese) verranno valutate per il questionario:

- la comprensione del testo
- la formulazione delle risposte inerenti al testo
- l'elaborazione delle risposte personali
- la competenza ortografica, grammaticale e lessicale

Per la prova delle lingue straniere (inglese e francese) verranno valutate per la lettera:

- l'impostazione grafica
- l'attinenza alla traccia
- la scorrevolezza, l'organicità e l'originalità dell'elaborato
- la competenza ortografica, grammaticale, lessicale e comunicativa

Per il colloquio orale verranno valutate:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti

Il colloquio orale sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per gli alunni più preparati il colloquio potrà avere carattere pluridisciplinare ed interdisciplinare.

Per gli altri si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo *“è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi”* (...) *“*. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità all'ammissione.

Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti - che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" - e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (**DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n. 49/2010**) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

1. gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neo-immigrati in

applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 1016 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come L2);

2. l'esito della prova orale;
3. il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

Criteri di assegnazione del voto finale di 10/10

Il Collegio dei Docenti ha fissato i criteri di assegnazione del voto 10/10 (Art.2 comma 8 DPR 122 del 22/06/09).

La sottocommissione d'esame, a maggioranza, può proporre alla Commissione l'assegnazione del punteggio di 10/10 ai candidati che:

- conseguano un voto di ammissione non inferiore a 9,51/10;
- in tutte le prove d'esame conseguano una valutazione pari a 10/10;
- nel primo quadrimestre abbiano riportato una valutazione di 9/10 e comunque nelle singole discipline non ci sia una valutazione inferiore all'8/10.
- negli anni scolastici precedenti, vale a dire nella prima e seconda media non abbiano riportato una valutazione finale inferiore a 9,00/10.

Fermo restando che il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte, nel colloquio orale e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 si terrà conto del voto di ammissione che rispecchia oggettivamente il percorso svolto da ogni singolo alunno.

Criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.

In ottemperanza all'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 si modificano le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato:

- la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali;
- alla prova scritta di lingua straniera anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali;

- il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio;

ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto dell'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

Vengono stabilite le:

modalità di determinazione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;

modalità di valutazione delle prove d'esame.

- **Valutazione delle prove scritte d'esame.**

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

- **Valutazione della prova orale d'esame.**

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

Candidati esterni.

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

Criteri di attribuzione della lode

Il Collegio dei Docenti ha fissato i criteri di assegnazione della lode (Art.2 comma 8 DPR 122 del 22/06/09)

La sottocommissione d'esame, a maggioranza, può proporre alla Commissione l'assegnazione della lode al candidato che:

- venga ammesso con giudizio di idoneità pari a 10/10
- in tutte le prove d'esame consegua una valutazione pari a 10/10;

- che nel primo quadrimestre abbia riportato una media non inferiore a 9,51/10 e comunque che non abbia riportato una valutazione inferiore a 9/10 in nessuna disciplina
- che negli anni scolastici precedenti, vale a dire nella prima e seconda media non abbia riportato una valutazione finale inferiore a 9 /10

Certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo il Consiglio di Classe certifica le competenze degli studenti avendo come riferimento il modello nazionale.

La certificazione delle competenze ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza: *"l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno"* (C.M. 50/09).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo degli alunni diversamente abili

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la

licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

CERTIFICATO DELLE COMPEENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D– Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano.	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese e Francese.	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia.	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con	

	per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.		particolare riferimento a: Tecnologia.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia e Geografia.	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Cittadinanza e Costituzione.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte, Scienze Motorie, Musica	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

San Michele S.no ___/___/_____

Il dirigente scolastico
(Luca Dipresa)

Le prove INVALSI

La prova di Inglese della quinta primaria

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER.I, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale (capacità ricettive) e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

Le novità per la Scuola Secondaria di primo grado

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell' esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali

prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con OSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese,

mentre per le alunne e gli alunni con OSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Criteri di attribuzione dei voti disciplinari e di comportamento sulla scheda di Valutazione

L'esito della valutazione è espresso con voto in decimi nelle varie discipline e con giudizio sintetico in Religione Cattolica, in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e alla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e attenzione dimostrati dallo studente durante il percorso formativo. La proposta di voto tiene conto del livello di partenza, delle eventuali iniziative di sostegno e degli interventi di recupero precedentemente effettuati e non è frutto della media dei risultati delle singole prove. La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale con un giudizio globale che deve concludersi con una valutazione sintetica relativa alle competenze acquisite utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Il giudizio globale stilato in forma discorsiva considera:

- capacità relazionale (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto, collaborazione con compagni e docenti, partecipazione alla vita della scuola e al dialogo educativo);
- processi di apprendimento (autonomia e organizzazione del lavoro, metodo di studio, ascolto e attenzione);
- risultati complessivi di apprendimento.

Per ogni quadrimestre il giudizio globale riporta in calce il numero di giornate di assenza dello studente sul totale delle giornate di lezione effettuate.

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline	
Voto	Descrittori
10	L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico. Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi.
9	L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento. Raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi.
8	L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Completo raggiungimento degli obiettivi e competenze acquisite in modo soddisfacente.
7	L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento.

	Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento. Raggiungimento adeguato degli obiettivi e competenze complessivamente acquisite.
6	L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite e presenza di lacune lievi.
5	L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze parzialmente acquisite e presenza di lacune diffuse.
4	L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo. Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi o competenze non acquisite a causa della presenza di lacune gravi e diffuse.

La griglia di valutazione del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria è elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di Comportamento	
Voto	Descrittori
Equilibrato e responsabile	L'alunno rispetta in modo scrupoloso persone, ambienti, cose e regole condivise. Partecipa alla lezione in modo costruttivo e si impegna in modo approfondito e mostra interesse elevato per le attività scolastiche. Collabora con compagni e insegnanti, stabilendo relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.
Corretto	L'alunno manifesta costante rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipa in modo soddisfacente alle attività scolastiche, si impegna in modo costante e stabilisce relazioni corrette all'interno del gruppo evidenziando una buona consapevolezza delle diversità.
Poco corretto	Solo se controllato l'alunno rispetta persone, ambienti, cose e regole condivise; partecipa in modo limitato, interviene solo se sollecitato ed è spesso distratto. L'impegno è superficiale e l'interesse per le attività scolastiche discontinuo. Costruisce relazioni non totalmente corrette all'interno del gruppo e non sempre è consapevole delle diversità.
Non corretto	L'alunno mostra un mancato rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse per le attività scolastiche sono mediocri e

spesso assenti. Le relazioni stabilite sono inadeguate all'interno del gruppo ed i rapporti con i compagni ed insegnanti sono difficoltosi.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il **voto di comportamento** assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Tabella di misurazione delle prove non oggettive

voto	Descrittori
10	Le risposte date ad un'interrogazione orale sono corrette, complete, articolate, approfondite ed elaborate criticamente.
9	Le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette, complete e approfondite.
8	Le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette e sostanzialmente complete.
7	Le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette ma non complete e con qualche imprecisione.
6	Le risposte date sono accettabili anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi.
Soglia di accettabilità	
5	Le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori e sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni.
4	Le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori gravi, sono incomplete o errate. Ci sono gravi difficoltà nel procedere delle applicazioni.
3	L'alunno non svolge il compito, la prova o non risponde per incapacità o grave negligenza (non ha studiato).

Tipologie di prove scritte

Nella Scuola Secondaria di Primo grado per italiano, lingue straniere e matematica le prove scritte dovranno essere almeno tre per quadrimestre e si garantiranno almeno due interrogazioni orali per quadrimestre.

Per le altre materie le prove pratiche dovranno essere almeno tre a quadrimestre e due interrogazioni orali che potranno essere orali o scritte.

Per non effettuare più prove scritte nello stesso giorno al fine da garantire agli studenti ritmi di lavoro sereni, i docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con un anticipo di almeno una settimana.

Tipologia di prove	Esempi
Aperte <ul style="list-style-type: none">hanno stimolo aperto e risposta apertacomportano risposte non univoche e non predeterminabili	Interrogazioni individuali Colloqui di gruppo Tema senza traccia Relazione o ricerca libera Prova pratica senza traccia
Semistrutturate <ul style="list-style-type: none">hanno stimolo chiuso e risposta apertacomportano risposte non univoche, ma in gran parte predeterminate, grazie ai vincoli posti negli stimoliprevedono l'utilizzo di abilità e conoscenze acquisite in un contesto reale o realistico non conosciuto, che mette alla prova gli atteggiamenti (responsabilità, collaborazione, organizzazione dei tempi e dei ruoli)	Interrogazioni individuali con domande guida per lo studio Colloqui di gruppo con domande guida per lo studio Osservazione delle competenze sociali e relazionali con griglia Riassunto, saggio, riscrittura di testo Composizione con traccia Problema matematico Prova pratica su tema prefissato con traccia Prova di competenza trasversale
Strutturate <ul style="list-style-type: none">hanno stimolo chiuso e risposta chiusacomportano risposte univoche e predeterminate	Memorizzazione di testi o nozioni Lettura di tabelle, grafici, cartine Lettura ad alta voce, Dettato Prove oggettive con quesiti vero/falso, testo a completamento, a corrispondenza, a scelta multipla Classificazioni, Calcoli e algoritmi Cartine mute, linee del tempo

Criteria per l'assegnazione della valutazione alle prove di Italiano

Elementi di valutazione	Descrittori
1. Ricchezza e qualità del contenuto	Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento scelto
	Originalità e marcatura personale
2. Organizzazione del contenuto	Pertinenza alla traccia e rispondenza alla specifica tipologia testuale richiesta
	Costruzione di un discorso organico, coerente, originale
3. Esposizione e aspetti formali	Uso del lessico e proprietà espositive
	Correttezza ortografica e morfosintattica

Criteria per l'assegnazione della valutazione alla prova di Italiano	
Giudizio	Voto
L'elaborato presenta una rispondenza alla specifica tipologia testuale	5 = deficitaria
	6 = parziale/essenziale
	7 = adeguata
	8 = aderente
	9 = evidente
	10 = completa
ed una ricchezza e qualità di contenuto.	5 = lacunosa
	6 = sufficiente
	7 = discreta
	8 = buona
	9 = soddisfacente
	10 = approfondita
Il lessico è.....	5 = deficitario, limitato
	6 = elementare
	7 = semplice, adeguato
	8 = soddisfacente, specifico
	9 = curato, originale

	10 = ricco e articolato
e la forma presenta	4 = gravi errori
	5 = diffusi errori
	6 = sporadici errori
	8/7 = testo corretto
	9 = forma chiara
	10 = forma chiara e scorrevole
Nel complesso gli obiettivi sono stati raggiunti.	5 = parzialmente, in modo lacunoso
	6 = sufficientemente in modo essenziale
	7/8 = adeguatamente
	9 = completamente, in modo soddisfacente
	10 = pienamente, in modo lodevole

Criteri di misurazione delle prove di Lingua straniera

voto	Ricezione orale - descrittori
10	Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto.
9	Comprende pienamente il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto, omettendo piccoli dettagli.
8	Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto.
7	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate
6	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale su un argomento noto.
5	Comprende solo qualche elemento di un messaggio su un argomento noto, senza capirne il contenuto globale.
4	Non comprende il messaggio.

voto	Ricezione scritta - descrittori
10	Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto.
9	Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto, omettendo piccoli dettagli.
8	Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio scritto su un argomento noto.
7	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio scritto su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate.
6	Comprende globalmente un messaggio scritto su un argomento noto.

5	Comprende solo qualche elemento di un messaggio scritto su un argomento noto, ma non il suo contenuto globale.
4	Non comprende il messaggio.

voto	Interazione orale - descrittori
10	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro appropriati.
9	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro quasi sempre appropriati.
8	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette su un argomento noto. Utilizza lessico e registri non sempre appropriati.
7	Si esprime con pronuncia non sempre corretta, ma comprensibile su un argomento noto e con lessico e registro generalmente appropriati.
6	Si esprime con pronuncia non sempre corretta e lessico non sempre appropriato, ma il messaggio rimane comprensibile.
5	Si esprime con pronuncia poco corretta e con errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio su un argomento noto.
4	Interagisce con difficoltà usando un lessico e una sintassi scorretti.

voto	Produzione scritta - descrittori
10	Scrive brevi testi su un argomento noto in modo organico, utilizzando correttamente strutture, lessico e registro linguistico.
9	Scrive brevi testi su un argomento noto in modo organico, utilizzando strutture, lessico e registro linguistico con minime imprecisioni.
8	Scrive brevi testi su un argomento noto in modo chiaro, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico.
7	Scrive brevi testi su un argomento noto utilizzando generalmente in modo corretto strutture, lessico e registro linguistico.
6	Scrive in modo comprensibile su un argomento noto, nonostante errori nell'uso delle strutture e del lessico che non impediscono la comunicazione.
5	A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici i messaggi su un argomento noto sono poco comprensibili.
4	A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici i messaggi su un argomento noto non sono comprensibili.

voto	Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche - descrittori
-------------	---

Elementi di valutazione

10	Conosce e usa sempre correttamente le strutture grammaticali note.
9	Conosce e usa quasi sempre correttamente le strutture grammaticali note.
8	Conosce e usa generalmente in modo corretto le strutture grammaticali note.
7	Conosce e usa non sempre correttamente le strutture grammaticali note.
6	Conosce in parte le strutture grammaticali note e le usa in modo corretto.
5	Non conosce gran parte delle strutture grammaticali.
4	Non conosce le strutture grammaticali e non è in grado di utilizzarle.

voto	Conoscenza della cultura e della civiltà - descrittori
10	Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.
9	Conosce in modo esauriente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.
8	Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.
7	Conosce in modo abbastanza dettagliato gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.
6	Conosce gli elementi essenziali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.
5	Conosce in modo frammentario pochi elementi di cultura e di civiltà affrontati, che non consentono di stabilire confronti significativi.
4	Non conosce gli elementi di cultura e di civiltà affrontati.

Criteria di misurazione delle prove oggettive di Matematica

Conoscenza e calcolo	Voto
1. Conoscenza degli argomenti proposti e uso delle procedure di calcolo	4 = non corretta-inadeguata 5 = incerta-parziale 6= essenziale 7 = adeguata 8= buona 9 = completa 10= completa e accurata
Problemi	
2. Comprensione e risoluzione di situazioni problematiche	4 = non corretta-inadeguata 5 = incerta-parziale 6= essenziale 7 = adeguata 8= buona 9 = completa 10= completa e accurata
Linguaggio	
3. Uso dei linguaggi specifici della disciplina	4 = non corretta-inadeguata 5 = incerta-parziale 6= essenziale 7 = adeguata 8= buona 9 = completa 10= completa e accurata

Criteria di misurazione delle prove oggettive di Tecnologia

Voto	Obiettivi	Ambito teorico	Ambito grafico
10	Ha raggiunto gli obiettivi a livello ottimale	Dimostra completa padronanza delle conoscenze, delle abilità e uso dei termini specifici. Assume autonomamente decisioni personali.	Conosce e applica in modo preciso e puntuale i procedimenti e i sistemi di rappresentazione grafica.
9	Ha raggiunto gli obiettivi a livello quasi ottimale	Dimostra padronanza delle conoscenze, delle abilità e uso dei termini specifici. Sa assumere autonomamente decisioni.	Conosce e applica in modo ordinato procedimenti e sistemi di rappresentazione grafica.
8	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi intermedi	Dimostra di saper utilizzare le competenze e le abilità acquisite. Risolve compiti e problemi complessi in situazioni note.	Conosce e applica le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica in modo ordinato ma con lievi imprecisioni.
7	Ha raggiunto gli obiettivi intermedi	Utilizza le competenze e le abilità acquisite, risolve compiti e problemi complessi in modo abbastanza corretto.	Conosce e applica le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica con discreta precisione.
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi	Applica regole e procedure fondamentali svolgendo compiti in situazioni note. Possiede abilità di base.	Conosce e applica le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica con accettabile precisione.
5	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi minimi	Riconosce con difficoltà e incertezze gli elementi di base delle competenze richieste.	Incontra difficoltà nell'applicare le regole basilari del disegno tecnico.
4	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi	Non è in grado di utilizzare gli elementi più semplici delle competenze richieste.	Non è in grado di utilizzare le più elementari abilità grafiche richieste.

Criteria di misurazione delle prove oggettive di Musica

Criteria	voto	Descrittori
1. Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali	10	Corretta, completa, decisa e personale
	9	Corretta, completa, decisa
	8	Corretta e completa
	7	Globalmente corretta, ma con qualche esitazione
	6	Poco precisa, insicura, compete solo se guidata
	5	Non sempre corretta, frammentaria
	4	Scorretta, incompleta
	10	Adeguate, ragionate, funzionali, complete e personali

2. Capacità di ascolto e comprensione dei messaggi musicali	9	Adeguata, ragionata, funzionale e completa
	8	Adeguata, ragionata e funzionale
	7	Capace di riconoscere elementi costitutivi di un brano
	6	Parziale e guidata
	5	Limitata a testi musicali semplici
	4	Molto limitata
3. Conoscenza delle nozioni teoriche e storico-musicali	10	Corretta, articolata, ricca e personale
	9	Completa, articolata e ricca
	8	Corretta ed articolata
	7	Semplice e corretta
	6	Molto semplice, ma accettabile
	5	Limitata e imprecisa
	4	Scarsa e confusa

Criteria di misurazione delle prove oggettive di Arte e immagine

Criteria	voto	Descrittori
1. Osservazione e lettura di un'opera d'arte	10	Conosce in modo completo le regole del linguaggio visuale, fa parallelismi tra opere d'arte e contesti.
	9	Osserva in modo analitico messaggi visivi e legge opere d'arte in modo completo e dettagliato.
	8	Conosce in modo dettagliato le regole del linguaggio visuale e sa collocare un'opera nel giusto contesto.
	7	Conosce in modo abbastanza dettagliato le regole del linguaggio visuale e sa leggere un'opera d'arte.
	6	Osserva in modo superficiale messaggi visivi, presenta qualche incertezza nel contestualizzare opere d'arte.
	5	In modo parziale osserva messaggi visivi e legge opere d'arte contestualizzandole con difficoltà.
	4	Non ha acquisito la capacità di osservazione né la capacità di leggere un'opera d'arte.
2. Uso degli strumenti e linguaggio grafico	10	Usa con fantasia le tecniche in relazione alle esigenze espressive rielaborando i temi proposti con originalità.
	9	Applica con padronanza tecniche espressive e si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro.
	8	Applica correttamente tecniche espressive e si esprime con un linguaggio grafico accurato.
	7	Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive, si esprime con adeguato linguaggio grafico
	6	Applica in modo approssimativo tecniche espressive, si esprime con un linguaggio grafico accettabile.

	5	Incontra difficoltà nell'uso delle varie tecniche e nel rappresentare elementi della realtà.
	4	Non sa usare gli strumenti e si esprime con un linguaggio grafico molto difficoltoso.
3. Impegno e metodo di lavoro	10	Produce in modo consapevole motivando le sue scelte
	9	Produce in modo personale motivando le scelte fatte.
	8	Produce in maniera autonoma motivando le scelte.
	7	Si impegna e produce in modo autonomo.
	6	Si impegna e produce solo se guidato.
	5	Produce poco anche quando viene guidato.
	4	Manca di impegno e produce molto superficialmente.

Criteri di misurazione delle prove oggettive di Educazione fisica

Criteri	voto	Descrittori
1. Consolidamento delle capacità coordinative (coordinazione, dinamica generale, orientamento spazio-tempo)	10	Combina i movimenti con ottima disinvoltura
	9	Utilizza abilità in modo personale e produttivo
	8	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro
	7	Utilizza schemi motori con una certa disinvoltura
	6	Utilizza schemi motori in modo sufficientemente sicuro
	5	Utilizza schemi motori in modo poco coordinato
	4	Rifiuta le prove
2. Miglioramento e sviluppo delle capacità condizionali (resistenza, velocità, forza e mobilità articolare)	10	Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno
	9	Affronta in modo più che buono ogni impegno
	8	Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche
	7	Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche
	6	Affronta in condizioni fisiche sufficienti le attività fisiche
	5	Affronta in condizioni non sempre adeguate le attività
	4	Rifiuta le prove
3. Il gioco, lo sport, le regole e il Fair Play.	10	E' estremamente rispettoso delle regole
	9	E' molto rispettoso delle regole
	8	E' costantemente rispettoso delle regole
	7	Rispetta sostanzialmente le regole
	6	Non sempre dimostra rispetto delle regole
	5	E' poco rispettoso delle regole

	4	Rifiuta le regole
4. Salute, benessere, prevenzione e sicurezza.	10	Vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto
	9	È consapevole dell'importanza dell'armonia del corpo
	8	È rispettoso dello sviluppo del proprio corpo
	7	È consapevole dell'importanza dello sviluppo del corpo
	6	Non sempre dimostra rispetto per il proprio corpo
	5	È poco rispettoso del proprio corpo
	4	Rifiuta le prove

Criteri di misurazione delle prove oggettive di Religione cattolica

Obiettivi	Criteri di valutazione	Livelli raggiunti
Conoscenza dei contenuti essenziali di religione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato di alcuni termini specifici. • Ha una certa chiarezza dei contenuti 	Conoscenza sicura e approfondita: O Conoscenza sicura: D Conoscenza abbastanza corretta: B Conoscenza parziale: S Conoscenza carente: NS
Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a riflettere su valori, temi, aspetti proposti durante le lezioni. • Riconosce i valori religiosi. • Sa esprimere un parere personale. 	Capacità certa e stabile: O Capacità sicura: D Capacità abbastanza sicura: B Capacità parziale: S Capacità inadeguata: NS
Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce una fonte • Sa utilizzare una fonte. 	Abilità pienamente acquisita: O Abilità acquisita: D Abilità abbastanza sicura: B Abilità ancora incerta: S Abilità inesistente: NS
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	<ul style="list-style-type: none"> • Opera e si esprime con linguaggi specifici 	Sicuro e autonomo: O Corretto: D Abbastanza corretto: B Ancora incerto: S Frammentario e inadeguato: NS

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato competenze significative nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

San Michele S.no ___/___/_____

Il Dirigente Scolastico
(Luca Dipresa)

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.